CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

UFFICIO DI PRESIDENZA

Deliberazione n. 37 del 20 febbraio 2019

OGGETTO: Concessione di contributo a favore del Comune di Colleferro, ai sensi dell'art. 8 del "Regolamento per la concessione di contributi, ai sensi dell'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche, in applicazione della Legge regionale 15 maggio 1997, n. 8 e successive modifiche, e della Legge regionale 16 novembre 2015, n. 15", di cui all'allegato A alla propria deliberazione 3 dicembre 2015, n. 127.

Schema di deliberazione n. 29 del 20 febbraio 2019

Verbale n. 7

Componenti:

			Pres.	Ass.	
Presidente	Daniele	LEODORI	x	☐	_____
Vice Presidente	Giuseppe E.	CANGEMI	☐	x	_____
Vice Presidente	Devid	PORRELLO	x	☐	_____
Consigliere Segretario	Michela	DI BIASE	x	☐	_____
Consigliere Segretario	Daniele	GIANNINI	x	☐	_____
Consigliere Segretario	Gianluca	QUADRANA	x	☐	_____

VISTO PER IL PARERE DI REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA

IL DIRIGENTE AD INTERIM
F.to dott. Michele Gerace

VISTO PER IL PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

☒ **RILEVA** ☐ **NON RILEVA**

IL DIRIGENTE
F.to dott. Giorgio Venanzi

Assiste il Segretario generale dott.ssa Cinzia Felci

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 (Nuovo Statuto della Regione Lazio) e successive modifiche, con particolare riferimento al Titolo I e all'articolo 51, comma 4, ai sensi del quale la "*concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o vantaggi economici comunque denominati a persone ed enti pubblici e privati, compresi gli enti locali, è subordinata alla predeterminazione dei criteri generali e all'adeguata informazione dei potenziali interessati*";

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modifiche;

VISTO il Regolamento di organizzazione del Consiglio regionale del Lazio, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 29 gennaio 2003, n. 3, e successive modifiche;

VISTA la determinazione del Segretario generale 22 gennaio 2019, n. 54 (Istituzione delle aree e degli uffici presso il Consiglio regionale. Revoca della determinazione 30 ottobre 2018, n. 777.);

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 22 maggio 2018, n. 46 (Dott.ssa Cinzia Felci. Nomina a Segretario generale del Consiglio regionale del Lazio);

VISTA la determinazione 13 febbraio 2019, n. 114 (Dott. Michele Gerace. Conferimento dell'incarico di dirigente ad interim dell'ufficio "Cerimoniale, Eventi e Contributi");

VISTA la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25 (Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione) e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);

VISTA la deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2018, n. 20 (Bilancio di previsione del Consiglio regionale del Lazio per il triennio 2019-2021, in applicazione del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche);

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 13 (Legge di Stabilità regionale 2019);

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 14 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021)

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 9 gennaio 2019, n. 2 (Approvazione del bilancio di previsione del Consiglio regionale del Lazio per l'esercizio finanziario 2019-2021 in applicazione del decreto legislativo del 23 giugno

2011 n. 118. Presa d'atto - Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese; approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa);

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 12;

VISTA la legge regionale 15 maggio 1997, n. 8 (Disciplina dei criteri e delle modalità per l'erogazione delle spese di rappresentanza del Presidente del Consiglio regionale, e per la concessione del patrocinio del Consiglio a favore di iniziative di interesse regionale) e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 16 novembre 2015, n. 15 (Soppressione dell'Agenzia regionale per i parchi e dell'Agenzia regionale per la difesa del suolo. Disposizioni varie) e, in particolare, l'articolo 2, comma 8;

VISTA la propria deliberazione 3 dicembre 2015, n. 127 (Regolamento per la concessione di contributi, ai sensi dell'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche, in applicazione della Legge regionale 15 maggio 1997, n. 8 e successive modifiche, e della Legge regionale 16 novembre 2015, n. 15) e, in particolare, l'Allegato A alla stessa, recante il "Regolamento per la concessione di contributi, ai sensi dell'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche, in applicazione della Legge regionale 15 maggio 1997, n. 8 e successive modifiche, e della Legge regionale 16 novembre 2015, n. 15", di seguito denominato Regolamento;

VISTO in particolare - nell'ambito della SEZIONE II - Contributi alle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato - l'articolo 8 (Concessione di contributi senza programmazione) del Regolamento, a termini del quale l'Ufficio di Presidenza può, con motivata deliberazione, concedere contributi alle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e finanza pubblica) e successive modifiche anche in deroga alla procedura di cui all'articolo 7 dello stesso Regolamento, tra l'altro per:

— *"... iniziative ritenute particolarmente meritevoli in quanto fortemente radicate sul territorio e con caratteri di continuità e ricorrenza"* (co. 1, lett. b));
— *"... iniziative contenenti elementi di forte originalità, promozione e comunicazione riconosciuti tali da assicurare congiuntamente un elevato livello di visibilità mediatica, attrattività e supporto all'economia locale"* (co. 1, lett. c));

VISTA la domanda di contributo, presentata dal Comune di Colleferro in data 11 febbraio 2019 con nota prot. RU n. 4081 del 12 febbraio 2019, è stata integrata con nota prot. RU n. 4722 del 19 febbraio 2019, e la documentazione ad essa allegata, dalla quale si ricava, in particolare, che l'iniziativa denominata "Un viaggio per non dimenticare", è finalizzata alla costituzione di un percorso formativo per gli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado concernente la Seconda Guerra Mondiale, la deportazione degli ebrei nel

campo di sterminio di Auschwitz, la divisione dell'Europa tra blocco sovietico e blocco americano, la caduta del muro di Berlino, l'elezione al soglio pontificio di Karol Wojtyla;

TENUTO CONTO che il calendario degli eventi, strutturato in tre moduli formativi, prevede una cerimonia di commemorazione dei caduti di tutte le guerre, la presentazione del libro "Di notte sognavo la pace", la proiezione di film, un viaggio della memoria e seminari sulle deportazioni;

CONSIDERATO che l'iniziativa in discorso è ritenuta meritevole e coerente con quanto disciplinato dall'articolo 2 (Ambiti di intervento) del Regolamento;

VISTO il piano previsionale di spesa, allegato alla domanda di contributo, che ai sensi dell'articolo 10, comma 2 del Regolamento, tra l'altro indica "*...il costo complessivo dell'iniziativa ...e .....in modo analitico le voci di spesa e quelle eventuali di entrata, le spese assunte in proprio dal proponente l'iniziativa e le spese coperte da altri soggetti pubblici o privati, il contributo richiesto*";

VISTO l'articolo 10 (Entità dei contributi) del Regolamento e, in particolare, il comma 1, ai sensi del quale "*Il contributo per ciascuna iniziativa può essere concesso in misura non superiore al novanta per cento del costo complessivo della stessa*";

CONSIDERATO che da detto piano previsionale di spesa si ricava un costo complessivo dell'iniziativa stimato in euro 7.100,00;

CONSIDERATO che il contributo richiesto per la realizzazione dell'iniziativa in argomento ammonta ad euro 6.400,00;

VISTA la disponibilità finanziaria e la capienza del cap. U00023 attestata dalla struttura competente;

VISTA la scheda istruttoria prot. RI n. 438 del 19 febbraio 2019, elaborata dalla struttura competente, contenente i dati e le informazioni inerenti alla manifestazione oggetto di richiesta del contributo;

RITENUTA meritevole di contributo la citata iniziativa, in quanto rientrante tra le fattispecie disciplinate dall'articolo 8 del Regolamento;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.) e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 26 e 27;

Su proposta del Presidente

All'unanimità dei presenti

DELIBERA

a) di concedere, ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento e in conformità con quanto stabilito dall'articolo 10, comma 1 dello stesso, un contributo al Comune di Colleferro per la realizzazione dell'iniziativa denominata "Un viaggio per non dimenticare" di importo pari a euro 6.000,00 (Seimila/00), a valere sul capitolo U.00023 del bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2019, che dispone della necessaria capienza;

b) di incaricare il Segretario generale a porre in essere tutti gli atti necessari a dare esecuzione alla presente deliberazione;

c) di ritenere la presente deliberazione immediatamente efficace;

d) di pubblicare la presente deliberazione sul sito *web* istituzionale del Consiglio regionale.

IL SEGRETARIO
F.to Cinzia Felci

IL PRESIDENTE
F.to Daniele Leodori

CRL. REGISTRO UFFICIALE.0004004.U.27-02-2019.R.13:37

Prot. 4303 11 FEB. 2019

Comune di Colleferro

Al Presidente del Consiglio Regionale del Lazio
On. Daniele Leodori

OGGETTO: *domanda per la concessione di contributi ai sensi dell'articolo 8 del "Regolamento per la concessione di contributi, ai sensi dell'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche, in applicazione della Legge regionale 15 maggio 1997, n. 8 e successive modifiche, e della Legge regionale 16 novembre 2015, n. 15", di cui all'Allegato A alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 3 dicembre 2015, n. 127.*

Il sottoscritto Pierluigi ***Sanna***, nella propria qualità di legale rappresentante del ***Comune di Colleferro***, chiede alla S.V. la concessione di un contributo ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento in oggetto indicato, di seguito denominato Regolamento, per la realizzazione di un'iniziativa ritenuta rientrante tra quelle nella previsione:

☐ di cui all'articolo 8, comma 1, lettera a) del Regolamento, in quanto diretta al perseguimento di finalità di solidarietà e aiuto ad altre popolazioni colpite da calamità naturali o da altri eventi di natura eccezionale ai sensi dell'articolo 4, comma 4 dello stesso;

☒ di cui all'articolo 8, comma 1, lettera b) del Regolamento, in quanto fortemente radicata sul territorio e con caratteri di continuità e ricorrenza;

☒ di cui all'articolo 8, comma 1, lettera c) del Regolamento, in quanto contenente elementi di forte originalità, promozione e comunicazione tali da assicurare, congiuntamente, un elevato livello di visibilità mediatica, attrattività e supporto all'economia locale.

A tal fine, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) e successive modifiche, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti per effetto di provvedimenti emanati in base a dichiarazioni non veritiere, richiamate e disposta rispettivamente dagli articoli 76 e 75 dello stesso d.P.R. 445/2000 e ss.mm.,

DICHIARA CHE

a) La scrivente Amministrazione Pubblica è inserita nel conto economico consolidato di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e finanza pubblica) e successive modifiche;

b) L'iniziativa per la cui realizzazione si richiede il contributo:

b.1 rientra tra le finalità istituzionali della scrivente Amministrazione Pubblica;

b.2 rientra in uno degli ambiti di intervento di cui all'articolo 2 del Regolamento e, in particolare, in quello/i di cui al comma 1, lettera/e *Precisare la/e lettera/e* dello stesso;

b.3 si svolge sul territorio regionale ovvero, perseguendo le finalità di cui all'articolo 4, comma 4 del Regolamento, si svolge: Comune di Colleferro , Cracovia e Oswiecim (campi di sterminio di Auschwitz e Birkenau.

c) è consapevole del fatto che ai fini della concessione del contributo, la presente domanda deve essere presentata, ai sensi dell'articolo 8, comma 1 del Regolamento, **almeno quindici giorni prima** della data di avvio dello svolgimento dell'iniziativa e che, ai sensi dell'articolo 13, comma 2 dello stesso, può essere richiesta, indicandone la relativa motivazione, una modifica della prevista data di avvio e/o di conclusione dell'iniziativa, almeno dieci giorni prima della medesima data di avvio e tale modifica deve essere autorizzata dal dirigente competente;

d) Conformemente con quanto disposto dall'articolo 9, comma 1 del Regolamento, l'iniziativa non deve essere finalizzata alla beneficenza ovvero già stata oggetto di domanda di contributo diretta alla Giunta regionale;

e) È consapevole del fatto che:

e.1 in caso di concessione del contributo, le spese per la realizzazione dell'iniziativa possono essere intestate a soggetti diversi dalla scrivente Amministrazione Pubblica esclusivamente al verificarsi delle fattispecie di cui all'articolo 11, comma 2, lettere a) e b) del Regolamento;

e.2 in presenza di dette fattispecie, occorre allegare alla presente domanda anche l'atto costitutivo e lo statuto dei soggetti terzi affidatari della realizzazione dell'iniziativa;

f) è consapevole di quanto disposto dai seguenti articoli del Regolamento:

f.1 articolo 10 (Entità dei contributi);

f.2 articoli 11, comma 1 e 12, rispettivamente in materia di spese ammissibili e non ammissibili;

f.3 articolo 14 (Rendicontazione ed erogazione del contributo) e, in particolare:

— Dal comma 2 che, specifica la documentazione di rendicontazione da produrre (lettere da a) a g)) e stabilisce che la stessa deve essere prodotta **entro il termine perentorio di 90 giorni** successivi alla conclusione dell'iniziativa (secondo quanto disposto anche dagli articoli 15, comma 1, lettera d) e 19 del Regolamento);

— Dal comma 4, in merito alla riduzione proporzionale del contributo concesso nei casi in cui la spesa complessivamente ed effettivamente sostenuta, documentata e ritenuta ammissibile, risulti inferiore a quella complessivamente dichiarata in sede di presentazione della domanda;

— Dal comma 5, in ordine alla facoltà che si riserva l'Amministrazione del Consiglio regionale di effettuare, a campione e senza alcun preavviso, controlli in ordine al regolare svolgimento dell'iniziativa;

f.4 articolo 15 (Decadenza e rinuncia).

DICHIARA, inoltre,

di sollevare il Consiglio regionale da ogni pretesa di responsabilità verso terzi, per fatti connessi all'iniziativa.

La presente domanda di contributo è:

1. Inviata completa dell'ALLEGATO A e degli ulteriori documenti richiesti al paragrafo n. 4 dello stesso;
2. Compilata su carta intestata della scrivente Amministrazione Pubblica, timbrata e firmata dal sottoscritto nella propria qualità di legale rappresentante della stessa nonché completamente e integralmente riproduttiva del modello di domanda pubblicato sulla sezione denominata "patrocini e contributi" della homepage del sito web istituzionale del Consiglio regionale del Lazio, non potendo ad esso essere apportate modifiche;
3. Indirizzata al Presidente del Consiglio regionale del Lazio e trasmessa al seguente indirizzo di posta elettronica: presidentecrl@regione.lazio.it

Colleferro, 11 Febbraio 2019

ALLEGATO A

1. **DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE**

1. **DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE**

1.a Denominazione: ***Comune di Colleferro.***

1.b C.F. *Fare clic qui per immettere testo.* P.IVA 01125531002

1.c Sede legale: Piazza Italia 1

1.d Indirizzo Piazza ***Italia 1.*** CAP ***00034.***
Comune ***Colleferro.*** Provincia ***Roma.***

1.e Referente responsabile dell'iniziativa:

Cognome ***Sanna.*** Nome ***Pierluigi***
Tel.***0697203203***
E-mail ***segreteria.sindaco@comune.colleferro.rm.it.***
PEC ***comune.colleferro@legalmail.it.***

2. **DATI RELATIVI ALL'INIZIATIVA**

2.a Titolo: Un viaggio per non dimenticare.

2.b Data di avvio: 27 febbraio 2019
Data di conclusione: 10 aprile 2019

2.c Luogo di svolgimento:

Comune ***di Colleferro.*** Provincia ***di Roma*** CAP ***00034***

2.d Sintetica descrizione: Il programma che proponiamo ha il vanto di essere un vero e proprio percorso formativo per quanti vi parteciperanno in particolar modo per quanto concerne la deportazione, la vita e la morte nel più grande campo di sterminio.

In particolare il viaggio ha lo scopo e l'ambizione di ripercorrere, attraverso la visita di luoghi simbolo, gli ultimi settanta anni della Nostra Storia, dalla seconda guerra mondiale alla deportazione, dalla divisione dell'Europa alla Caduta del muro di Berlino, dall'Elezione del Papa Polacco alla riunificazione dell'Europa.

Un'area geografica di grande interesse storico monumentale, considerata dall'UNESCO bene culturale mondiale.

2.e Specificare le modalità di realizzazione dell'iniziativa e gli eventuali ulteriori soggetti coinvolti nelle attività previste: *Fare clic qui per immettere testo.*

2.f Livello dell'iniziativa: Comunale [___] Provinciale [__] Regionale [x] Nazionale [___]

2.g Descrivere le ragioni e/o le condizioni e/o gli elementi che, secondo il soggetto richiedente, portano a ritenere che l'iniziativa sia riconducibile a una o più di quelle previste dall'articolo 8, comma 1, lettere a), b) e c), così come indicato nel modello di domanda *(a titolo esemplificativo: i motivi di radicamento sul territorio, i caratteri di continuità e ricorrenza, gli elementi di forte originalità, di promozione e comunicazione tali da assicurare sia un elevato livello di visibilità mediatica, che una forte attrattiva e supporto all'economia locale ecc.)*: Gli obiettivi del progetto mirano a raggiungere la consapevolezza dell'inutilità dei conflitti bellici e dell'ingiustizia e del dolore che le guerre provocano. Un lavoro che tende a sviluppare tra i più giovani un senso di solidarietà, inclusione e tolleranza tra i popoli e superare ogni forza di pregiudizi religiosi e socio-culturali. Ma soprattutto a far comprendere l'importanza di risolvere ogni problema senza la violenza e senza conflitti. Il progetto presenta 3 moduli formativi, i primi due – antecedenti il viaggio ai campi di sterminio - finalizzati a conoscere gli avvenimenti storici, politici e culturali della prima metà del '900 attraverso la letteratura, la cinematografia e il teatro. Il terzo, post viaggio della memoria, dedicato al giro di esperienze, alla riflessione e al confronto delle idee.

Periodo e luogo di svolgimento: Comune di Colleferro, Cracovia e Oswiecim (campi di sterminio di Auschwitz e Birkenau) – dal 18 febbraio al 10 aprile 2019.

2.h Numero di edizioni svolte negli ultimi 10 anni: *Fare clic qui per immettere testo.*

3. DATI BANCARI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

3.a Banca di appoggio ***Banca D'Italia***

3.b Conto corrente intestato a ***Comune di Colleferro***

3.c Codice IBAN relativo al conto di tesoreria unica presso la Banca d'Italia ***IT49V0100003245348300067607***

4. ULTERIORE DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE:

4.a **Relazione dell'iniziativa,** contenente una dettagliata e compiuta descrizione della stessa e, quindi, ogni utile elemento alla valutazione della stessa;

4.b **Quadro previsionale di spesa** dell'iniziativa contenente il costo complessivo della stessa, l'indicazione analitica delle voci di spesa e di quelle eventuali di entrata, le spese assunte in proprio e quelle coperte da altri soggetti pubblici o privati, l'ammontare del contributo richiesto al Consiglio regionale[1];

[1] Al riguardo, si evidenzia che ai sensi del Regolamento:

- il "*contributo per ciascuna iniziativa può essere concesso in misura non superiore al novanta per cento del costo complessivo della stessa*" (articolo 10, comma 1);
- per ciascuna iniziativa il totale dei contributi ricevuti ai sensi del Regolamento e da soggetti pubblici o privati, non può essere superiore al costo complessivo dell'iniziativa, a pena di decadenza del contributo concesso (articoli 10, comma 3 e articolo 15, comma 1, lettera c) del Regolamento);
- la spesa complessivamente ed effettivamente sostenuta, documentata e ritenuta ammissibile, dovrà essere almeno pari alla

4.c **Crono-programma dell'iniziativa**, salvo che la stessa si svolga in una sola giornata;

4.d **Atti costitutivi e statuti** del soggetto a cui si intende affidare la realizzazione dell'iniziativa (fondazione, proloco, comitato promotore, associazione senza scopo di lucro);

4.e **Atto amministrativo** del soggetto richiedente di approvazione dell'iniziativa oggetto della domanda di contributo, nelle sue diverse articolazioni (tecnica, amministrativa, finanziaria), e dei documenti ad essa correlati di cui al presente paragrafo (si veda anche quanto specificato al precedente punto 2.e);

4.f **Fotocopia del documento** di identità del legale rappresentante.

Tutti i predetti documenti devono essere timbrati e sottoscritti dal legale rappresentante del soggetto richiedente il contributo.

5. INFORMAZIONI E CONSENSO RELATIVI ALLA PRIVACY

I dati e i documenti forniti o acquisti, compresi eventuali fotografie e filmati, saranno oggetto di trattamento in forma cartacea ed elettronica nel rispetto della normativa vigente in materia di riservatezza (d.lgs. 196/2003 e ss.mm.) e saranno utilizzati unicamente per le attività proprie del procedimento a cui si riferiscono (istruttoria delle domande, procedura di liquidazione/pagamento, pubblicazioni ex artt. 26 e 27 d.lgs. 33/2013 e ss.mm., attività di comunicazione istituzionale, ecc.). Eventuali documenti, fotografie e filmati potranno essere utilizzati per pubblicazioni in occasione di seminari e convegni organizzati dal Consiglio regionale per promuovere e pubblicizzare le proprie attività istituzionali. Il soggetto beneficiario potrà esercitare in ogni momento i diritti ex d.lgs. 196/2003 e ss.mm. secondo quanto previsto dagli articoli 7 e seguenti dello stesso, e quindi la possibilità, tra l'altro, di conoscere i dati trattati, di ottenerne la cancellazione, la rettifica, l'aggiornamento e l'integrazione nonché di opporsi al loro utilizzo.
Il sottoscritto, pertanto, nella propria qualità di legale rappresentante del soggetto richiedente, esprime il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda di contributo e nei documenti ad essa allegati, nel rispetto delle finalità e modalità di cui al d.lgs. 196/2003 e ss.mm.

6. ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI

Eventuali istanze di accesso ai documenti amministrativi relativi al presente procedimento possono essere presentate, ai sensi della normativa vigente in materia, in forma telematica al seguente indirizzo e-mail: ***presidentecrl@regione.lazio.it***

Colleferro, 11 Febbraio 21019

---

spesa prevista e dichiarata in sede di preventivo al momento della presentazione della domanda: diversamente si procederà ad una riduzione proporzionale del contributo concesso (articolo 14, comma 4 del Regolamento).

Comune di Colleferro

RELAZIONE DETTAGLIATA DELL'INIZIATIVA

Titolo Progetto: Un viaggio per non dimenticare

Soggetto proponente: Comune di Colleferro

Istituto/i scolastico/i e/o Associazione/i coinvolta/e Scuola Secondaria Leonardo Da Vinci

Destinatari del progetto: Alunni di terza media

Il progetto "Un viaggio per non dimenticare," prende vita dalla fortissima la necessità di ragionare su una vera risposta sociale e civile da dare alle guerre e ai conflitti attraverso l'educazione alla cittadinanza attiva e la costruzione di un comune sentirsi cittadini europei. In questi anni abbiamo incontrato tanti partigiani ed ex deportati. Oggi anche gli ultimi di loro ci stanno salutando, lasciandoci con le nostre debolezze e fragilità. Sentiamo sempre più forte la necessità di difendere la memoria dei fatti di allora e la lezione tratta affinché la memoria non resti solo un monile da spolverare in occasione del 25 aprile o del 27 gennaio, che la memoria non si insegna, si pratica, si esercita.

Soltanto attraverso le testimonianze dirette e "toccando con mano" quello che è stato riusciamo ad avvicinarci alla conoscenza di ciò che fu il grande processo di produzione sociale di odio e indifferenza che interessò l'Europa e il mondo nel periodo storico trattato. La maggioranza della popolazione rientrava infatti in quella che Primo Levi definì ne "I sommersi e I salvati", zona grigia, ovvero una sorta di limbo irresoluto, che la rese di fatto complice di un orrore che non voleva vedere o che si riteneva essere troppo distante. Studiare e visitare Auschwitz e le ferite del '900 significa riflettersi nella storia e riflettere sui meccanismi profondi che regolano la nostra civiltà, figlia di quell'epoca.

Il Progetto nasce dalla convinzione che la costruzione di una cittadinanza attiva e consapevole non possa prescindere dalla conoscenza della Storia e della Memoria dei momenti che hanno cambiato il volto dell'Europa in cui viviamo e dall'ascolto delle Testimonianze dei protagonisti di questi cambiamenti. Non c'è dubbio che i fatti avvenuti ad Auschwitz, massima e più terribile espressione dell'odio e della discriminazione, rappresentino in questo senso uno snodo storico fondamentale. Colpisce il fatto che una così grande tragedia si sia potuta consumare nell'indifferenza generale. Se è vero che la spirale di odio, violenza e discriminazione che travolse l'Europa affondò le proprie radici nella subdola azione della propaganda, nel rapporto malato tra masse e leader carismatici, bisogna riconoscere che fu la scelta di non vedere e non capire quello che stava succedendo a rendere possibile la costruzione di un luogo come

Auschwitz, divenuto simbolo dello sterminio. É poi importante ricordare che la tragedia fu portata a termine da uomini semplici, modesti: funzionari, burocrati, complici di quella che Hannah Arendt ha definito la banalità del male. Come ha scritto Christopher R. Browning a proposito degli uomini comuni, "coloro che uccisero non possono essere assolti sulla base dell'assunto che chiunque, in quella situazione, avrebbe fatto lo stesso: anche fra i poliziotti ci fu chi rifiutò di uccidere, e chi abbandonò i plotoni di esecuzione. La responsabilità umana è, in ultima analisi, una questione individuale." Evidenziare il ruolo, che anche oggi giocano, l'indifferenza e la mancata informazione, promuovere una riflessione complessa ma necessaria su ruoli, azioni e i diversi punti di vista su una vicenda, e infine sottolineare l'importanza del riconoscimento e dell'assunzione di una responsabilità personale nel vivere la propria singola esistenza in relazione a quella di chi ci circonda, sono passaggi chiave nella creazione di cittadini consapevoli e attivi, senza i quali ogni apprendimento di nozioni, siano esse storiche o semplicemente fattuali, risulta riduttivo e rischia di essere sterile.

Gli strumenti educativi scelti prevedono una fase di formazione storica, gestita attraverso laboratori della durata complessiva di 30 ore in ciascuna scuola, che precedono e seguono il viaggio, la visita dei luoghi, l'esperienza di comunità e di collettività e il confronto tra pari.

Auschwitz fu costituito dai nazisti nei sobborghi di una città polacca, Oswiecim; il suo nome venne cambiato in Auschwitz, che successivamente indicò anche il campo di concentramento. Già da questo primo fatto si può notare la volontà dei nazisti di germanizzare tutto il mondo e di annullare il 'diverso'. Il campo fu stabilito nella metà degli anni quaranta, più di un anno prima dell'inizio della "soluzione finale della questione ebraica", il piano con cui i nazisti si erano prefissati di uccidere tutti gli ebrei che abitavano sul territorio del Terzo Reich. La prima ragione dell'istituzione del campo era il fatto che la capacità delle prigioni locali non era più sufficiente a contenere la massa degli arrestati polacchi in continuo aumento. Dal 1942 divenne il più grande campo di morte mai esistito dove furono uccise milioni di persone. La posizione del campo, praticamente al centro dell'Europa occupata, e la conveniente rete di trasporti ha fatto sì che i nazisti deportassero proprio ad Auschwitz persone da tutta l'Europa. Il campo era composto di tre parti: la prima e la più antica era il cosiddetto "campo principale", conosciuto anche come "Auschwitz I", il numero dei prigionieri che poteva contenere si aggirava intorno ai 15.000-20.000; la seconda parte era il campo di Birkenau o "Auschwitz II" il più grande apparato di sterminio di massa contenente oltre 90.000 prigionieri, qui, a tre chilometri da Auschwitz I, trovarono la morte la maggior parte delle vittime dei nazisti; l'ultima parte era "Auschwitz III" al quale vennero annessi molti altri sottocampi.

Il programma che proponiamo ha il vanto di essere un vero e proprio percorso formativo per quanti vi parteciperanno in particolar modo per quanto concerne la deportazione, la vita e la morte nel più grande campo di sterminio.

In particolare il viaggio ha lo scopo e l'ambizione di ripercorrere, attraverso la visita di luoghi simbolo, gli ultimi settanta anni della Nostra Storia, dalla seconda guerra mondiale alla deportazione, dalla divisione dell'Europa alla Caduta del muro di Berlino, dall'Elezione del Papa Polacco alla riunificazione dell'Europa.

Un'area geografica di grande interesse storico monumentale, considerata dall'UNESCO bene culturale mondiale.

Cracovia, città medievale, antica capitale della Polonia. E' considerata una delle dodici Città più belle al mondo, protetta dall'UNESCO come bene culturale mondiale. Cracovia è stata anche scenario di molte scene del film Schindler's list e nel suo passato si cela un'eredità pesante: durante la Seconda Guerra Mondiale molti degli abitanti del quartiere furono infatti deportati nei campi di concentramento di Auschwitz e Birkenau.

Auschwitz, un museo sconvolgente... tutto è rimasto come allora, in memoria delle vittime dell'Olocausto. Il campo di sterminio di Auschwitz e Birkenau si trova a 70 chilometri a ovest di Cracovia. I campi di concentramento di Oswiecim (KL Auschwitz I) e di Brzezinka (KL Auschwitz – Birkenau II) sono attualmente conservati quali musei e visitarli permette di acquisire il vero senso del luogo che è diventato il simbolo dell'Olocausto. Nel 1979 L'UNESCO ha riconosciuto il valore storico monumentale del campo di sterminio e lo ha annoverato a patrimonio mondiale dell'umanità. Il *27 gennaio* di ogni anno vi si commemora la Giornata Europea della Memoria.

Wieliczka, antiche miniere di sale medievali, un luogo unico al mondo fatto di laghi salini, gallerie, cappelle scolpite, chilometri di corridoi e 36 camere tutte di sale. Quasi 3 chilometri di corridoi serpeggianti, 800 scalini e 135 metri di profondità.

Nel 1978 la miniera di sale di Wieliczka è entrato nella lista dell'UNESCO come Patrimonio dell'umanità.

Wadowice, ridente cittadina in continuo fermento e orgogliosa di essere il Paese Natale di Papa Wojtyła.

Obiettivi: Gli obiettivi del progetto mirano a raggiungere la consapevolezza dell'inutilità dei conflitti bellici e dell'ingiustizia e del dolore che le guerre provocano. Un lavoro che tende a sviluppare tra i più giovani un senso di solidarietà, inclusione e tolleranza tra i popoli e superare ogni forza di pregiudizi religiosi e socio-culturali. Ma soprattutto a far comprendere l'importanza di risolvere ogni problema senza la violenza e senza conflitti. Il progetto presenta 3 moduli formativi, i primi due – antecedenti il viaggio ai campi di sterminio - finalizzati a conoscere gli avvenimenti storici, politici e culturali della prima metà del '900 attraverso la letteratura, la cinematografia e il teatro. Il terzo, post viaggio della memoria, dedicato al giro di esperienze, alla riflessione e al confronto delle idee.

Periodo e luogo di svolgimento: Comune di Colleferro, Cracovia e Oswiecim (campi di sterminio di Auschwitz e Birkenau) – dal 18 febbraio al 10 aprile 2019.

Colleferro, 11 Febbraio 21019

REGISTRO UFFICIALE.0004001.12-02-2019.R.13:37

Comune di Colleferro

CRONO-PROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

27 febbraio	1° modulo formativo – proiezione del film "La vita è bella"
13 marzo	2° modulo formativo – presentazione del libro "Di notte sognavo la pace"
22-28 marzo	Viaggio della Memoria presso i campi di sterminio di Auschwitz e Birkenau
10 aprile	3° modulo formativo – Seminario con giro di esperienze, riflessioni e confronto. Conclusioni progetto.

Colleferro, 11 Febbraio 21019

Comune di Colleferro

QUADRO ECONOMICO DI SPESA

USCITE	
Costo viaggio della Memoria	Euro 6.400
Costo organizzazione eventi e moduli formativi	Euro 500
Spese comunicazione	Euro 200
Totale uscite	Euro 7.100
ENTRATE	
Contributo Consiglio Regionale	Euro 6.400
Contributo Comune	Euro 700
Totale entrate	Euro 7.100

Colleferro, 11 Febbraio 21019

CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

HEDA ISTRUTTORIA DI RICHIESTA CONTRIBUTO

NORMATIVA DI RIFERIMENTO	- art. 12, l.241/1990 e ss.mm.; - l.r. 8/1997 e ss.mm.; - art. 2, commi 8 e 9, l.r. 15/2015; - "Regolamento per la concessione di contributi, ai sensi dell'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche, in applicazione della Legge regionale 15 maggio 1997, n. 8 e successive modifiche, e della Legge regionale 16 novembre 2015, n. 15" di cui all'Allegato A alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 3 dicembre 2015, n. 127.

DATI E INFORMAZIONI INERENTI ALL'INIZIATIVA OGGETTO DI RICHIESTA CONTRIBUTO

TIPOLOGIA DI CONTRIBUTO	Il contributo, richiesto ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento, è rivolto alle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato di cui all'art. 1, co. 3, l. 196/2009 e ss.mm.
DOMANDA DI CONTRIBUTO PRESENTATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO E RICONDUCIBILITA' AGLI AMBITI INTERVENTO PREVISTI	SI X (la domanda, presentata in data 11 febbraio 2019 con nota prot. RU n. 4081 del 12 febbraio 2019, è stata integrata con nota prot. RU n. 4722 del 19 febbraio 2019) ☐
SOGGETTO RICHIEDENTE	COMUNE DI COLLEFERRO
TITOLO DELL'INIZIATIVA	UN VIAGGIO PER NON DIMENTICARE
BREVE DESCRIZIONE	L'iniziativa è finalizzata alla costituzione di un percorso formativo per gli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado concernente la Seconda Guerra Mondiale, la deportazione degli ebrei nel campo di sterminio di Auschwitz, la divisione dell'Europa tra blocco sovietico e blocco americano, la caduta del muro di Berlino, l'elezione al soglio pontificio di Karol Wojtyla. Il calendario degli eventi, strutturato in tre moduli formativi, prevede una cerimonia di commemorazione dei caduti di tutte le guerre, la presentazione del libro "Di notte sognavo la pace", la proiezione di film, un viaggio della memoria e seminari sulle deportazioni.
LUOGO DI SVOLGIMENTO	COMUNE DI COLLEFERRO, COMUNE DI CRACOVIA, COMUNE DI OSWIECIM.
DATA O PERIODO DI SVOLGIMENTO	27 FEBBRAIO 2019 – 10 APRILE 2019
SPESA COMPLESSIVAMENTE PREVISTA	Euro 7.100,00
CONTRIBUTO RICHIESTO	Euro 6.400,00

CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

OSSERVAZIONI IN SEDE ISTRUTTORIA	Si precisa che l'Ufficio, nello svolgimento dell'attività istruttoria, ha verificato che la documentazione inviata, relativa alla domanda di contributo, è conforme con le disposizioni del Regolamento. Per quanto concerne la valutazione in ordine alla sussistenza dei requisiti di cui all'art. 8 del Regolamento, si rimette all'apprezzamento discrezionale dell'Ufficio di Presidenza.

Il dirigente ad interim
Dott. Michele Gerace